

per conoscere se a termini del Regio decreto 19 novembre 1921, n. 1689, contenente disposizioni relative alle Commissioni mandamentali agrarie ogni e qualsiasi controversia agraria debbasi ritenere sottratta alla giurisdizione ordinaria e quindi sanzionata una mutazione delle norme fondamentali delle leggi di procedura civile in fatto di competenza per materia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cristofori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere per quali motivi gli ufficiali in posizione ausiliaria speciale sono esclusi dal caro-viveri e dall'ultimo aumento (assegno temporaneo mensile di cui alla legge 13 agosto 1921, n. 1080, circolare 456) mentre nei riguardi delle ritenute sono considerati alla stregua degli ufficiali in servizio attivo permanente; cosicchè ne è avvenuto che mentre dovevano godere di una posizione di favore, sono venuti a trovarsi in condizioni svantaggiose rispetto agli altri ufficiali sia in servizio attivo permanente, sia in congedo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a qual punto sono le pratiche per la sistemazione dei canneggiatori delle ferrovie dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e del tesoro, per conoscere quale azione abbiano svolta o intendano svolgere a tutela degli italiani che sono portatori di buoni del Tesoro rumeni rimasti insoluti e di quelli che hanno depositate nelle banche rumene somme ora rese indisponibili da provvedimenti del Governo rumeno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del tesoro, per conoscere se, per non frustrare lo scopo che si prefisse il legislatore con l'aumentare gli stipendi agli impiegati civili dello Stato in relazione all'aumentato costo della vita il Governo intenda con una disposizione transitoria, eccezzuativa, far liquidare la pensione agli impiegati esonerati dal servizio o collocati a riposo dal 1° novembre 1919 a tutto il 30 giugno 1922, in base allo stipendio raggiunto, anzichè in base alla media degli sti-

pendi goduti da ciascuno di essi nell'ultimo triennio, in analogia a quanto è stato fatto per gli ufficiali dei Reali carabinieri, col Regio decreto del 16 gennaio 1921, n. 46. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Assennato, Maitilasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza delle violenze e minacce che fascisti forestieri vanno svolgendo da oltre un mese contro il Consiglio comunale di Verza d'Alba e contro le persone del sindaco e di assessori; ciò senza che nè l'Amministrazione nè le persone degli amministratori abbiano dato una ragione qualsiasi a tali fatti; e quali disposizioni abbia adottato per impedire una così grave e continuata offesa ad una pubblica Amministrazione ed a liberi e pacifici cittadini e per ovviare al pericolo che potrebbe essere incombente di reazioni e di gravi conseguenze. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bertone, Bubbio, Imberti, Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere — premesso che ai funzionari della Venezia Giulia (impiegati, cursori e inservienti d'ufficio) pensionati prima del 1918, rispettivamente alle loro vedove ed ai loro orfani furono negate le migliori da loro richieste con la motivazione « che non può esser fatta deroga da quanto stabiliscono le norme del cessato regime, nè possono essere applicate per ora in favore dei pensionati statali di quelle terre le disposizioni che regolano le pensioni e il caro-viveri del personale delle vecchie provincie del Regno, e dato che quella parte di pensionati percepisce emolumenti eguali a quelli dell'ante-guerra col troppo modesto aumento di 82 lire mensili — se non ritenga necessario di compiere opera di equità e di giustizia coll'estendere anche alle nuove provincie il recente decreto-legge a favore dei pensionati statali del Regno, equiparando i pensionati statali dell'epoca anteriore all'ottobre 1918 a quelli collocati a riposo in epoca posteriore; o, almeno, prendere, per ora, fino alla sistemazione definitiva della loro posizione, un qualsiasi provvedimento atto a portare, almeno in parte, un aiuto nella lotta disperata che quei pensionati sostengono giornalmente coi più stringenti bisogni della vita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, sulle intenzioni del Governo per risolvere definitiva-